

portante funzione che tale servizio svolge soprattutto per le zone distanti dai centri abitati o montane;

più volte è stato raccomandata la necessità di concordare il piano di ristrutturazione in ambito locale con le amministrazioni interessate, tenendo conto anche dei costi sociali che la chiusura di un ufficio comporta per la popolazione ed in particolare per gli anziani, i più deboli e i meno fortunati;

la riorganizzazione di questi servizi non può non tener conto dei sistemi territoriali e dell'organizzazione dei servizi presenti in questi;

lo sforzo pubblico deve essere rivolto a sostenere le aree più deboli, le zone collinari che rappresentano opportunità di lavoro e di sviluppo sostenibile, valorizzando le risorse del territorio e che la permanenza di certi servizi sono a tal fine una condizione essenziale, tenuto conto peraltro che il servizio postale ha ampliato il ventaglio dei servizi come ad esempio la raccolta del risparmio e del servizio bancario in generale;

ad Avane, località collinare del Comune di Vecchiano (Pisa), sembra che dal 1° novembre prossimo venturo sarà chiuso a giorni alterni il servizio postale —:

se non ritenga di intervenire affinché l'attività di ristrutturazione messa in atto dalle Poste Italiane Spa non vada a ridurre gli standard qualitativi del servizio postale e a penalizzare in particolare alcuni territori o alcune categorie di persone come gli anziani e i disabili;

se non ritenga altresì di intervenire affinché l'ufficio postale di Avane, comune di Vecchiano (Pisa), possa continuare a svolgere il suo servizio nella pienezza dell'orario e delle funzioni;

se non ravvisi l'opportunità di promuovere sul piano locale un confronto con tutte le amministrazioni interessate, affinché nella riorganizzazione del servizio la qualità e le funzioni non vengano compromesse da ricette economiche troppo

sbrigrative e da una esasperata logica di profitto aziendale, provocando gravi danni sociali e sperpero di risorse pubbliche.
(4-01079)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

LUSETTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'attacco terroristico agli Stati Uniti ha messo bene in evidenza i rischi di destabilizzazione per le economie di tutti i paesi e ha avuto immediate e pesanti ripercussioni sull'industria turistica;

il terrorismo internazionale ha inoltre azzerato le potenzialità di alcune mete, in particolare Usa e Medio oriente; il tipo di attacco e la qualità e le modalità della risposta fanno prevedere che i tempi per combattere il terrorismo su scala internazionale saranno lunghi;

le previsioni nei prossimi 12 mesi prevedono un calo di americani e giapponesi 1.800.000 arrivi in meno e 2.800 miliardi di lire in meno compensati sono in parte dall'aumento di altre nazionalità, per un calo complessivo di turisti stranieri nel corso di un anno contenuto a -1.100.000 arrivi pari a -1.700 miliardi di lire;

particolare attenzione in questo contesto meritano le agenzie di viaggio e i *tour operators* che hanno risentito immediatamente della situazione di emergenza internazionale; una stima delle loro perdite porta a un calo medio del 37 per cento del fatturato nei mesi da settembre a dicembre per un totale di circa 1.000 miliardi di lire;

sono estremamente urgenti alcuni interventi per la salvaguardia dell'intera in-

dustria turistica italiana, caratterizzata da una forte presenza di piccole e medie imprese —:

se il ministro interrogato non ritenga di adottare provvedimenti urgenti per estendere fino al 31 dicembre 2002 la CIG straordinaria e l'indennità di mobilità per le agenzie viaggi e gli operatori turistici con organico non superiore a 50 dipendenti;

se non ritenga di ridurre l'aliquota dal 20 al 10 per cento per le operazioni effettuate per l'organizzazione di viaggi e soggiorni in Italia;

se non ritenga di provvedere a fiscalizzare gli oneri sociali fino al 30 aprile 2002 per le agenzie viaggi e gli operatori turistici;

se non ritenga di adottare provvedimenti per il differimento termini per i versamenti di imposte e contributi;

se non ritenga di proporre una riduzione del prezzo del gasolio da riscaldamento per gli alberghi, allargando il sostegno anche a chi è dotato di altri tipi di impianti;

se ritenga possibile ipotizzare una riduzione dell'IVA per gli stabilimenti balneari dal 20 al 10 per cento. (3-00341)

Interrogazioni a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il 26 settembre 2001 il Conafi (Coordinamento nazionale vittime dei fallimenti immobiliari) e l'Assocond (Associazione condomini) hanno tenuto un *sit-in* davanti a Montecitorio a Roma, al quale hanno partecipato circa 300 persone, per manifestare e rendere pubblica la drammatica situazione delle vittime dei fallimenti immobiliari, la media dei quali, stimata annualmente in tutta Italia, è di 1.500;

le suddette associazioni hanno denunciato l'assoluta mancanza di tutela del

cittadino che acquista la casa in costruzione in caso di fallimento del costruttore. In questo caso infatti il fallimento reca un danno economico rilevante alle famiglie che soprattutto in Italia utilizzano il proprio risparmio per l'acquisto della prima casa. La prima cosa che perdono infatti è il diritto sugli anticipi versati al costruttore poiché gli istituti di credito, per recuperare il capitale anticipato alle società costruttrici, mettono all'asta le abitazioni oppure tentano di rivenderle agli stessi occupanti dietro però un nuovo versamento dell'anticipo —:

quali provvedimenti intendano intraprendere affinché ogni cittadino in futuro possa essere tutelato dalla legge nell'acquisto della propria casa in costruzione e dal fallimento del costruttore affinché siano trovate immediate soluzioni a sostegno anche economico delle famiglie attualmente vittime dei fallimenti immobiliari, sospendendo di conseguenza le aste immobiliari relative alle abitazioni in questione. (4-01077)

NESPOLI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

Poste Italiane Spa ha effettuato nel corso degli ultimi tempi vaste campagne pubblicitarie sia attraverso passaggi sulle maggiori reti televisive, sia mediante inserti pubblicitari sulla stampa nazionale, sia con la pubblicazione di stampati pubblicitari ed informativi, sia attraverso sponsorizzazioni sportive, sia con la partecipazione a fiere e mostre;

l'alta frequenza dei passaggi televisivi, la considerevole ampiezza degli spazi acquisiti sugli organi di stampa, l'alto numero di opuscoli stampati lascia presupporre alti costi per Poste Italiane, ipotizzabili in molte decine di miliardi di lire;

Poste Italiane è una società per azioni partecipata al 100 per cento dal Ministero dell'economia e delle finanze;

Poste Italiane Spa è tenuta al rispetto della legge n. 157 e n. 158 delle direttive della Comunità europea in materia di gare d'appalto —:

se corrisponda al vero che Poste Italiane ha da tempo definito un accordo con il consorzio in Lucina, il quale, unitamente all'ufficio stampa e pubblicità di Poste, definisce a quale dei propri consorziati affidare, a trattativa privata anche se l'importo del contratto supera la soglia comunitaria, la realizzazione, tutto o in parte, dell'azione pubblicitaria;

chi siano i consorziati a cui sono stati affidati i servizi, l'ammontare di ogni contratto, i motivi per i quali non si sia proceduto a gare europee e se in futuro intende espletare regolari e dovute gare d'appalto. (4-01080)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

VALPIANA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la signora Silvia Mazzoleni, attualmente residente a Santa Marinella (Roma), ha cinque figli e vive da quattordici anni assieme a quattro di loro (la maggiore è da sempre affidata ad una zia paterna della signora);

la signora è sieropositiva da diciassette anni, ma i figli si sono tutti negattizzati al virus, entro i primi due anni di vita;

Riccardo, vaccinato nel consultorio di Arcisate (Varese) contro la volontà della madre e sotto minaccia da parte di operatori sociali di sospensione della patria podestà di tutti i figli, ha sviluppato dopo breve tempo una seria compromissione della salute (vedi certificato del dott. Montinari, illustre immunologo del Policlinico di Bari, che, visitato il bambino nel gen-

naio 2001, comprovava un evidente danno da vaccino con conseguenti disturbi neurologici e immunologici);

la signora Mazzolini, dopo il trasferimento a Santa Marinella ha chiesto il sostegno dei servizi sociali ed ha ottenuto un'assistenza domiciliare di 4 ore *pro die* (alle quali aggiunge 2 ore *pro die* pagate di tasca propria con la medesima operatrice inviata dai servizi sociali) per frequentare una scuola per operatori informatici organizzata dalla Regione Lazio e dall'UDE;

il 29 marzo 2001 la signora viene avvisata del grave stato di salute (residente a Varese e deceduto poi il 17 aprile) e decide di raggiungerlo, affidando i figli all'assistente domiciliare, raggiunta telefonicamente alle ore 8 del 29 marzo e dichiaratasi disponibile ad occuparsi di loro durante l'assenza della madre;

rientrando a casa il 31 marzo la signora viene a conoscenza di essere stata denunciata da parte dei servizi sociali per abbandono di minori;

il 22 maggio il tribunale dei minori di Roma emette un'ordinanza di affidamento dei bambini al sindaco di Santa Marinella, senza che mai alla signora e ai suoi legali venga concesso di conoscere gli atti depositati;

la sera del 4 luglio, in seguito a un malore, la signora viene ricoverata all'ospedale San Paolo di Civitavecchia e i bambini rimangono affidati all'assistente domiciliare che, avendo nel frattempo aperto una casa-famiglia, li aveva portati con sé, in accordo con il Sindaco-tutore e senza avvertire la madre durante la sua degenza;

uscita dall'ospedale e venuta a conoscenza della « sottrazione » dei figli, la signora li ha visitati presso la casa-famiglia, trovandoli in grave stato di prostrazione e confusione tanto che, per evitare loro ulteriori motivi di disagio nel constatare la differenza di vedute e scelte tra la madre e l'operatrice cui erano stati affidati, ha preferito non visitarli, limitando i